

ELEZIONI GRAN CONSIGLIO

19 APRILE 2015

LISA BOSIA MIRRA

Candidata 4, Lista 4

PS



**L'alternativa siamo NOI,
che vogliamo un Ticino aperto,
solido, solidale,
pacifico e pacifista**



Schweizer Pass
Passeport suisse
Passaporto svizzero
Passaport svizzer
Swiss passport

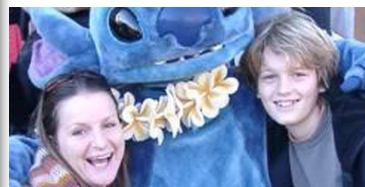


UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA



PASSAPORTO





BIOGRAFIA

Sono nata a Lugano, nel 1972, da madre italiana e padre ticinese.

Ho vissuto tra Cesenatico e Stabio prima di trasferirmi definitivamente in Ticino.

A casa nostra, a Cesenatico, nessuno è mai stato straniero, abbiamo ospitato tante persone, tra cui: una famiglia senza permesso di soggiorno, un galeotto, giovani e meno giovani in cerca d'identità di ritorno o in partenza per un viaggio.

Dopo un periodo trascorso a Ginevra ho vissuto e lavorato a Taverne-Torricella, Locarno e Bellinzona.

Ora vivo a Genestrerio, quartiere di Mendrisio. Sono sposata da 17 anni con Tarek e insieme ai nostri ragazzi formiamo una vivace famiglia multiculturale.

Sono educatrice e assistente sociale.

Dopo una decina d'anni dedicati al sostegno delle persone disabili, oggi lavoro per SOS Ticino nell'accoglienza dei richiedenti asilo.

È una cosa che viene da lontano, una tradizione familiare per così dire, perché certe cose basta averle ascoltate una volta e ti restano per sempre.



Migrazioni di ieri e di oggi






Soccorso operaio svizzero SOS
SOS TICINO
 Schweizerisches Arbeiterhilfswerk **SAH**
 Œuvre suisse d'entraide ouvrière **OSEO**



FORMAZIONE

- Master in Comunicazione Interculturale.

USI- Lugano, 2012 – 2014

- Lavoro Sociale

SUPSI Dsas- Lugano-Manno
1999 – 2006

ATTIVITÀ PROFESSIONALE

- SOS Ticino, assistente sociale

ALTRE CARICHE

- Ass. Firdaus, presidente

- Ass. Swiss Beekeeping for Development, vicepresidente

- Ass. Acqua e Miele, membro di comitato

- Fondazione Casa Astra, membro di comitato

- VPOD, presidente di comitato per i diritti della donna

Firdaus

Associazione che ha come scopo la sensibilizzazione e la raccolta di fondi da destinarsi all'aiuto di migranti in stato di necessità.

Swiss Beekeeping for Development

Scopi prioritari dell'associazione sono diffondere l'apicoltura e preservare la biodiversità con azioni di sensibilizzazione e progetti concreti.

Progetti in corso:

- Apicoltura per lo sviluppo in Rwanda
- Progetto di apicoltura sociale a Riva SanVitale





Casa Astra

Centro di prima accoglienza.
Un passo avanti, verso la
soluzione dei problemi di chi
si trova in difficoltà.

Un'operazione molto
impegnativa che ha fatto
breccia nel cuore della
popolazione ticinese, da
Chiasso ad Airolo.

Acqua e Miele

Associazione che si occupa
della realizzazione di progetti
di sviluppo in zone rurali,
coinvolgendo i giovani locali,
per lo più disoccupati, e
creando opportunità di
lavoro.

Realizzazioni in Costa
d'avorio: sviluppo
dell'apicoltura, costruzione
di botteghe per venditrici
di strada, abitazioni, pozzi,
pompe per l'estrazione
dell'acqua con serbatoio a
torre, campo di basket, azioni
di aiuto nel campo sanitario,
nutrizionale e didattico,
biblioteca.



L'alternativa
che vediamo l'opportunità laddove
Noi che crediamo fermamente
nella ricchezza e nella
fonte di inn
Noi che crediamo in un



...a siamo noi,
...ove altri vedono solo problemi.
...che la società inclusiva sia una
...diversità come
...novazione.
...a sola, grande umanità!

CAMPAGNA GRAN CONSIGLIO

Quattro anni fa ho partecipato alla campagna GC, senza sapere esattamente cosa comportasse ed è stata un'esperienza bella e intensa, che mi ha permesso di comprendere alcune dinamiche interne al partito e conoscere tante compagne e compagni. Quest'anno ho deciso di ricandidarmi seriamente, con l'intenzione di portare la mia vocina libertaria, anarchica e notoriamente polemica tra i banchi del GC.

È una sfida all'impotenza.

In questi tre anni di intenso lavoro dedicato alla causa dei profughi siriani, ho conosciuto un Ticino aperto, solidale, pronto a tendere una mano.

È un Ticino offeso da decisioni che non condivide, costretto ad assistere a una politica di chiusura e ripiegamento su sé stessi in cui non si riconosce.

Nel 2014 ho promosso una petizione per dare rifugio a 20'000 profughi siriani in Svizzera





enen
CHT
ieren auf
uropa Schutz
IA BOSSA
e, die es bis
en.

besten Pflüchling, die
ist und das Inlandge
rennen des Landes bei
das Reich und was ab
Stichen können. Pflüch
sind die Kinder. Nigun
aus manne an Heimat,
al Arbeit vorname und
permanen Schlingern an,
erst Land zu setzen. In
und eine Zukunft für die
kita haben das Schicksal
e der vertrieben. Thame
g. «Wir können für die
kennung bedürftig, sagt die
jeden können nur Schule
einen gewählten Tag
aus aber wir gewohnt, ab
Bess, es ist Thame von
e gewohnt vor Freude
e regte, dass die Eltern
e immer zu Eltern bei.

als Beratung
e schenkt Linu Bessa mit
e Tochter einen Besuch
an russischen Lebens-
stille in Cameroun an
be Mutter hat eine ein
beherbergt einige Mite
e. Eine musikalische
ernte, die heute die In-
tragung hat. Die
Linu Bessa hat ein
dänisch bei und pflegt
mit Familie. Die Schick
e Linu Bessa jeweils in

Minidress YI. Der Gewässer vörschleu-
erte von Dänken der dänigen psychi-
schen Klinik. Obwohl Dänken vor mit
in Wiege geht. Ich liebe bei neuer
Mutter und bei neuen Gewässer. Nigun
schen zu regeln, die andere waren,
Bess zu zusammen, was sie die Kind ge-
grüß hat. Als die Mutter Bess nach, sag
Linu mit 10 in ihrem Vater zu Bessa, ab-
schwerte die Ausbildung zur Sozialarbei-

Das sprachliche Pflüchlingensystem Bessa, 6, ist bei Linu Bessa in der

terio und fand nach einem Abenteuer in
sein Heimat für Belanderte zu einer Bewe-
gung der Pflüchling. 50%, Inzurren-
gung anzuwenden, hat die
Schwermische Lebensschicksal ab-
geleitet auf Italienisch. 50% war vom me-
digen zu werden. - unter einem Kaffee oder
Isidor. Wenn Linu Bessa, von einbeuten Gar-
nisch und dänischen Wiese, hat Bessa
Pflüchlingen aufsche, gehen herzlich in

und hat Linu Bessa in
der Landkarte, die in
bevorstehende Gänge des
Anf geschickt hat. Das i
in der bei der Pflüchling
1577 Menschen. Inzurren
bei Ende. Oktober 2014
allein im Land waren e
Seite 10. Von der und
werden die Pflüchlinge

che è arrivata fino al Parlamento
Federale: sono molto grata a tutti
i ticinesi e le ticinesi che l'hanno
sostenuta.

Ho deciso di fare questa
campagna elettorale per chi in
Ticino costruisce ogni giorno una
società solidale, aperta, inclusiva,
interculturale, pacifica e pacifista.
Il che significa tradurre le idee in
azioni, imparare a comunicare e
coinvolgere chi crede in me.

E di quanto potremo ancora fare, vi
ringrazio in anticipo.



Il Ticino che vogliamo garantisce gli stessi diritti a uomini e donne.

Promuove il principio della parità salariale, secondo cui un lavoro di ugual valore deve essere retribuito con un salario uguale per entrambi i sessi.

Nonostante questo principio le differenze retributive sono tuttora considerevoli: le donne guadagnano in media il 20% in meno rispetto agli uomini. Le donne in posizioni direttive guadagnano addirittura il 30% in meno dei loro colleghi maschi.

Il Ticino che vogliamo offre la migliore formazione professionale e accademica, unica vera arma per combattere il rischio di povertà.

La povertà, che tocca in Ticino la soglia allarmante del 20% della popolazione, è infatti strettamente correlata alla mancanza di formazione superiore: meno si è qualificati più si è esposti al rischio di essere emarginati dal circuito economico e sociale.

Per combattere la povertà è dunque necessario offrire formazione qualificata, sostenere i salari e insaprire le leggi che consentono





i facili licenziamenti e l'utilizzo del nostro territorio per insediare aziende di basso valore aggiunto.

Inoltre bisogna vegliare sull'indebitamento giovanile e sul gioco d'azzardo. Vere e proprie fabbriche di disperazione.



Un Ticino inclusivo che riconosca il valore della diversità.

Una società libera da violenza e discriminazione.



Un Ticino sostenibile, che pensi allo sviluppo economico valorizzando il territorio.

Una pianificazione che rinforzi la mobilità pubblica a beneficio dell'ambiente.



Una educazione improntata sulla formazione continua e un mercato del lavoro che garantisca salari dignitosi per i lavoratori e le lavoratrici.

Dunque un Ticino che pensi a tutti, in modo che tutte le barriere vadano abbattute, partendo da quelle mentali.



PROPOSTE CONCRETE

**Senza sogni non si vive,
fare politica vuol dire
immaginare il futuro.**

1. STRADE LIBERE

Abolizione completa del traffico privato. Solo ed esclusivamente trasporto pubblico organizzato con un sistema di autobus elettrici con intervalli di attesa di massimo un quarto d'ora. Treni Tilo ogni 10-15 minuti. Nelle aree discoste e per le persone anziane o disabili, servizio di taxi-pubblico sempre con auto elettriche/idrogeno/metano. Da Chiasso ad Airolo strade libere: solo mezzi pubblici.

Per il trasporto di merci: permesso di circolare a camion di piccole dimensioni. Trasporto TIR solo in autostrada e con limitazioni.

2. ART. 18 e BUONUSCITA

Penso che i problemi dell'impiego in Ticino (dumping salariale, padroncini, licenziamenti facili) siano la conseguenza di una legge sull'occupazione che tutela troppo poco i lavoratori. Solo chi ha il contratto collettivo è minimamente tutelato ma molti settori ne sono sprovvisti. L'introduzione dell'art. 18 che imporrebbe al datore di

lavoro il licenziamento solo per "giusta causa", eviterebbe tutta una serie di problemi a cui si cerca di rimediare, purtroppo con scarso successo, con le misure di accompagnamento. L'introduzione dell'articolo 18 risolverebbe il problema alla radice, compreso quello dell'assalto al nostro territorio di aziende che delocalizzano dall'Italia per approfittare delle agevolazioni fiscali e di una legislazione sul lavoro insufficiente. Inoltre credo si debba istituire la buonauscita obbligatoria, perchè un conto è licenziare una persona, magari dopo trent'anni di servizio, che parte senza nulla, un conto è essere obbligati a versarle 30-40'000 franchi di buonuscita. Le aziende licenzierebbero con meno leggerezza e il dipendente toccato non si troverebbe completamente privo di mezzi.



3. MENSE VEGETARIANE

Tutti gli studi epidemiologici confermano che per una vita sana bisogna consumare poca carne, soprattutto rossa e insaccati.

La scelta di consumare poca carne è etica e la mensa vegetariana, non solo costerebbe meno, ma sarebbe un esempio di alimentazione sana per tutti i ragazzi.

Una soluzione che soddisfa tutti: hindù, mussulmani, vegetariani senza credo specifico, cristiani cattolici, ortodossi, ebrei, buddhisti, e gli altri.

4. RECUPERO DEI NUCLEI

Troppo spesso si costruiscono villette famigliari in zone che da agricole passano ad abitativo, mentre i nuclei si svuotano e le case sono abbandonate.

È necessario sostenere economicamente con sgravi fiscali chi sceglie di ristrutturare nel nucleo. Vivere nel nucleo a volte è scomodo: non c'è parcheggio, non c'è giardino, poco sole, ma i nuclei devono poter vivere, non devono svuotarsi come purtroppo accade in molti Paesi piccoli e grandi.

5. ENERGIA RINNOVABILE

Bisogna istituire un fondo per l'installazione di pannelli solari accessibile a tutti e a durata indeterminata. Attualmente l'accesso al contributo per l'installazione di pannelli solari è subordinato all'ordine di entrata delle domande. Una migliore gestione di questo organo garantirebbe a tutti l'accesso alle energie rinnovabili.

6. LOTTA ALLA POVERTÀ

Sostegno incondizionato a tutte le associazioni e le persone che si battono per l'emancipazione da ogni forma di indigenza e disagio sociale.



Grazie

*Nel rispetto del prossimo
e con lo sguardo rivolto
al futuro*

*Si comincia da qui...
...si comincia da noi.*

Lisa



*www.lisabosia.ch
info@lisabosia.com*

